

## LA MAIL

**Mail di:** Studente

**Oggetto:** DUE RAGAZZE MERAVIGLIOSE! MA UNA LA DEVO LASCIARE!

**Data pubblicazione:** 9 Luglio 2010

Salve

sono un ragazzo di 23 anni studente di psicologia clinica e lavoratore. La mia situazione è questa: Sono fidanzato da due anni con una ragazza di 34 anni, 11 anni più grande di me, una ragazza affascinante, bella, solare, forte e piena di vita, nel nostro rapporto c'è tutto, amore, passione, complicità, sostegno ecc. L' unica lacuna è il mio comportamento: da sempre la tradisco. Ho sempre avuto altre donne ma nessuna mi ha mai messo in crisi, il mio amore era sempre la mia ragazza. Da circa 5 mesi inizio una relazione con una ragazza di 25 anni, mia collega, molto bella, che chiamerò Anna, la classica ragazza "la più bella della classe, quella che tutti vogliono e nessuno può avere". Il problema nasce in me quando con Anna il rapporto diventa un rapporto forte, sentimentale, profondo, nasce la voglia di viverci alla luce del sole e in quotidianità ecc. Nasce dentro di me una crisi di desionalità, dettata non solo dal voler tutte e due per le diverse caratteristiche ma anche dalla consapevolezza che restando con la mia ragazza (con la quale sto benissimo) devo automaticamente anticipare eventi forti che in realtà non vorrei (matrimonio, figli, casa ecc). Anna rappresenta per me la ragazza ideale, (bella, quasi coetanea,). Devo necessariamente lasciare una delle due "mie" ragazze. Ho provato a lasciare la mia ufficiale ragazza ma non riesco, la razionalità mi spinge a lasciarla ma l'emozioni non me lo consentono. Chiedo con immenso piacere consigli per poter elaborare dentro di me una soluzione migliore ma anche quella che mi rende in realtà più felice. Grazie

## RISPONDE LA DOTT. SSA CHIARA CERRI

Gentile Collega,

non è certamente facile chiudere una relazione quando ci sono in ballo dei sentimenti forti per una persona.

Quello che mi colpisce è la grande differenza di età con la sua compagna, ma anche la sua tendenza ripetuta al tradimento, nonostante lei definisca che nel vostro rapporto c'è tutto: amore, complicità, sostegno, ecc.

E' possibile che ci sia un conflitto dentro di lei, per il quale una parte di sé sente molto rassicurante questa situazione, ma anche poco realizzabile sul piano della realtà (la sua compagna, giustamente, alla sua età, potrebbe avere l'esigenza di sposarsi, di avere dei bambini), mentre lei è ancora all'inizio del suo percorso di crescita e, può essere che l'altra parte di lei, stia proprio cercando una relazione più vicina a quello che è lei e ai suoi veri bisogni.

Un aspetto sul quale però, mi vorrei soffermare e che mi colpisce, è che entrambe le sue relazioni sembrano essere fortemente "narcisistiche". In una relazione a stampo narcisistico, ciò che si ama davvero non è l'altro in quanto tale e persona unica, dotata di pregi e difetti, ma ciò che l'altro può fornire, ad esempio gratificazioni, supporto, conferme, stima, ecc.

In linea con questa ipotesi, avere accanto a sé una ragazza più matura di lei, potrebbe fornirle un gran senso di sicurezza: la sicurezza di essere "grande", speciale, importante e amato da una

persona “grande”. E, invece, che cosa potrebbe portare la sua ragazza a intraprendere una relazione con una persona molto più giovane? Forse, potrebbe esserci un patto implicito, ovviamente di natura non consapevole, che vi lega: il non essere ancora pronti per una relazione “alla pari”, basata su uno scambio autentico e su un rapporto di reciprocità e maturità affettiva. Proseguendo questo filo conduttore, stare con l’altra ragazza, Anna, da lei definita “ideale”, potrebbe comportare per lei ricevere ammirazioni e attenzioni e l’invidia dei coetanei, come se fosse un oggetto da esibire, da mostrare, che accresce la stima di sé, da parte sua e degli altri.

Le pongo tutte queste riflessioni, perché credo che sia solo interrogandosi con onestà e cercando di capire veramente che cosa rappresentano entrambe le persone dentro di sé, che potrà chiarirsi, col tempo, le idee.

Ci faccia sapere e ci riscriva se lo desidera.

I miei migliori auguri,

Dott.ssa Chiara Cerri